



# UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

## Senato Accademico del 27 ottobre 2020

Il Senato Accademico ha analizzato l'evoluzione del quadro epidemiologico locale, regionale e nazionale, condividendo la diffusa preoccupazione nei confronti dell'estensione del contagio da Sars-Cov-2.

Allo stesso tempo sono state considerate le indicazioni del DPCM 24 ottobre 2020 che, per le Università, prevedono una certa autonomia, filtrata dal coordinamento regionale, relativamente alla predisposizione di piani di organizzazione della didattica in presenza e a distanza che devono tener conto anche dell'evoluzione del quadro pandemico territoriale.

Il Senato ha inoltre preso atto del documento siglato dai Rettori delle sette istituzioni universitarie toscane che al momento non ritengono opportuna la sospensione generalizzata di tutte le attività didattiche in presenza con il mantenimento della sola didattica a distanza.

Il Senato ribadisce che le misure di sicurezza pianificate ed implementate dall'Ateneo nei propri plessi didattici ai sensi del DPCM 7 agosto 2020 e la diligenza degli studenti e di tutto il personale nel loro rispetto rendono tali presidi luoghi molto sicuri per il contrasto alla diffusione del contagio.

È altresì di tutta evidenza che nell'ultima settimana, il numero degli studenti frequentanti è significativamente diminuito, configurando una situazione ancora più sicura dal punto di vista ambientale in virtù di spazi che nelle aule si fanno sempre più ampi.

Nel ricordare che, stante il DPCM 24 ottobre 2020, ogni studente ha la possibilità di seguire le attività didattiche curriculari attraverso la modalità a distanza, il Senato ribadisce che le lezioni in presenza continueranno ad essere erogate normalmente, nel rispetto della volontà di tutti gli studenti che desiderano seguire in presenza. E, contestualmente, tutti i Presidi e le strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo, ivi incluse biblioteche, sale studio, laboratori, resteranno regolarmente aperti.

Tuttavia, per ottimizzare le risorse umane e strumentali, è lasciata facoltà ai direttori dei dipartimenti, anche attraverso modalità di concertazione con gli studenti, di adottare modalità diverse, anche per periodi limitati, inclusa la sola didattica a distanza, qualora le condizioni le rendessero attuabili e giustificabili.

Il Senato raccomanda a tutta la comunità universitaria di tenere sempre comportamenti idonei al contenimento del contagio anche all'esterno dei plessi universitari.